

IZZI (Settesoli Marino), "Contro Trevi si è vista una squadra in crescita"aa



Izzi



La serie B2 femminile della Modo Volley de' Settesoli Marino ha rimediato un'altra sconfitta. Mastavolta la squadra di coach Alessandro Nulli Moroniha dimostrato di essere viva al cospetto di una squadra molto forte, come conferma il suo attuale terzo posto in classifica. Alla fine Trevi ha fatto pesare il suo maggior tasso qualitativo, ma ha dovuto sudare non poco al cospetto del team marinese della presidentessa Nicolasio. «Siamo partite benissimo – racconta la schiacciatrice classe 1992 Camilla Izzi, una delle ultime arrivate alla Modo Volley – Forse Trevi ci ha un po' sottovalutato e non ha cominciato la gara con la dovuta concentrazione. La squadra Umbra la conosco bene perché ho giocato una stagione in quella regione e quello di Trevi è un gruppo consolidato. Quando hanno alzato la qualità della loro pallavolo per noi è stato più difficile, forse è uscito qualche difetto che ci ha un po' limitato ultimamente e alla fine abbiamo ceduto per 3-1. Un peccato perché prendere almeno un punto poteva essere alla nostra portata, visto come si era messa la gara. Ma la sfida con Trevi ha fatto vedere che siamo cresciute e ora possiamo provare a giocare al meglio le nostre carte». Prima c'è un turno di pausa, poi (il 4 marzo) si riprenderà con il delicato match sul campo dell'Oristano ultimo della classe assieme a Frascati. «Da quella partita inizierà un mini-campionato contro avversari decisamente più alla nostra portata: vogliamo e possiamo ottenere la salvezza». Il suo inserimento nella Modo Volley de' Settesoli Marino procede a gonfie vele. «Dal punto di vista tecnico sia io che la Aquilanti (l'altra schiacciatrice arrivata ultimamente dal mercato, ndr) stiamo trovando la giusta sintonia con la palleggiatrice Eleonora Conti, non è facile farlo a stagione in corso, ma stiamo dando il massimo. Per quanto riguarda il club, ho trovato una società ambiziosa, ma che trasmette grande serenità a tutto l'ambiente: le condizioni giuste per poter giocare a pallavolo ed esprimersi al meglio» conclude la Izzi.

[Read More](#)